

Luca Bressan

La logica abbandono – accoglienza come paradigma dell'esperienza ecclesiale

Il contributo intende mettere in luce come l'esperienza adottiva possa essere un luogo teologico, ovvero uno spazio in cui non soltanto fare esperienza di Dio, ma anche reperire gli strumenti per rileggere, comprendere e raccontare questa esperienza cristiana. La riflessione vuole indagare in che modo l'esperienza adottiva possa essere assunta come un possibile paradigma dell'esperienza cristiana.

Come nell'esperienza adottiva, anche all'origine dell'esperienza cristiana è individuabile un movimento dialettico di abbandono e di accoglienza, un movimento che ogni uomo percepisce come costitutivo dell'esperienza di fede e allo stesso tempo luogo sorgivo della sua identità.

Individuata la sfida con cui misurarsi, il contributo si sviluppa nei seguenti movimenti: un primo momento viene dedicato alla comprensione del tessuto sociale quotidiano (identità, funzionamento, dinamiche in corso) quale orizzonte che struttura le società locali e custodisce le identità; il secondo è impegnato a verificare come l'agire cristiano, testimonianza e memoria del messaggio cristiano (la vita e le parole di Gesù Cristo, la Chiesa che ne è derivata), sia in grado di cambiare e integrare il tessuto sociale; infine, dentro tale contesto, individua come sia possibile reperire strumenti per assumere la dialettica abbandono/accolgienza come paradigma in grado di dire il senso profondo dell'esperienza di fede cristiana.

The abandonment-welcome logic as paradigm of the Church community experience

The contribution intends to highlight the way by which the adoptive experience could become a theological place, a space where to experience God, but, more than this, a place where to find the instruments to read again, comprehend and tell this Christian experience. The thought wants to investigate in which way the adoptive experience could become a possible paradigm of the Christian experience.

As in the adoptive experience, also at the base of the Christian experience it is possible to find a welcome/abandonment dialectic movement, a movement that every single man perceives as fundamental part of the faith experience and, at the same time, as the place from which his identity has arisen.

Identified the challenge, the contribution is developed in the following movements: the first moment is dedicated to the comprehension of the everyday social environment (identity,

functioning, dynamics) as the horizon that structures the local societies and hedge in the identities; the second verifies the way by which the Christian acting, memory and testimony of the Christian message (the life and words of Jesus Christ, the Church that derive from him), could be able to change and integrate the social environment; finally, in this context, it is identified the possibility to find the instruments to assume the welcome/abandonment dialectic as the paradigm to explain the deep sense of the Christian faith experience.